Ecco re Ferragosto, «una giornata particolare» per tutti

Dalla festa pagana a questa estate segnata dal dolore

Fu inventato dall'imperatore romano - La immagine viva della strage di Bologna

LO CHIAMANO così perchè l'imperatore Ottaviano, figlio adottivo del Caio Giulio Cesare, stabilì dei giorni di vacanza in cui si faceva baldoria e ci si scambiava doni. E siccome l'imperatore si fece chiamare Augusto, un titolo quasi religioso degno di venerazione, pretese che anche un mese, anzi quello in cui lui era nato, prendesse il suo nome, Augustus e quelle vacanze feriae Augusti, le ferie di Augusto appunto. Col tempo poi il nome si unificò e fu fissato il 15 del mese: ferragosto.

Nel ricordo di tutti ci sono i ferragosto degli anni 60, immortalati dal cinema, ingrassati dal boom economico, derisi con l'immagine del «treno delle corna», e via via deturpati dalle code sulle ormai costruite autostrade, gli assalti ai treni, le radioline e gli ombrelloni sulla spiaggia.

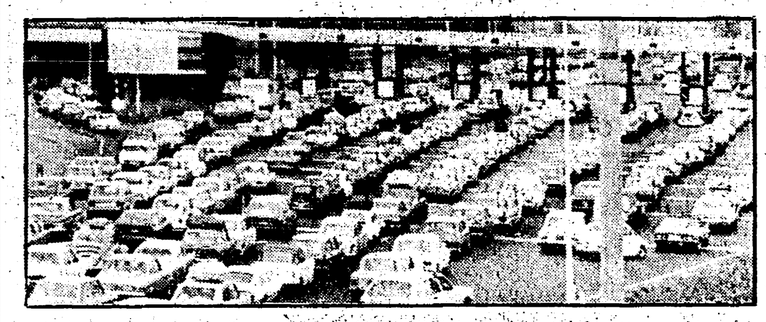
Ora, sotto il sole cocente di questo paese noto in tutto il mondo anche per questa sua caratteristica naturale, quasi tutti desiderano questo giorno nell'illusione che un angolo in cui rinfrescarsi e starsene in santa pace ci sia. E malgrado le foto del tutto esaurito in ogni dove — che sono una realtà — troppi sono ancora costretti a passarlo con i piedi immersi in una bacinella sul terrazzo di casa o anche peggio.

Quest'anno però un'aria strana grava sul giorno a metà del mese più estivo. E non è l'anticiclone. Storie di dolore, di paura, pesanti interrogativi. Difficoltà a trovare un cannocchiale con cui guardare al di là del nostro naso che si chiama oggi. Le immagini della stazione di Bologna sono ancora ben impresse negli occhi di tutti. Chi si dirige verso il nord dovrà rivederle. Ottantadue famiglie stanno piangendo i loro cari e altre sperano con tutta la loro forza. Altre tragedie purtroppo riempiono i nostri giorni. Per molti vedere almeno un posto diverso in questo ferragosto è una boccata d'aria per poter continuare ad andare avanti.

Ma sono moltissimi quelli che hanno rinunciato ad una boccata d'aria per riempire piazza Maggiore a Bologna, per aiutare i medici e gli infermieri che in questi giorni si sono prodigati a salvare i feriti della strage. Moltissimi e tanti di più quelli che, sperando in un cambiamento, vogliono andare avanti, fino in fondo.

Il sole invece non va in ferie, ma per poco

Una telefonata all'Osservatorio Ximeniano - Tempo buono al mare e in città - Le previsioni dell'Aeronautica

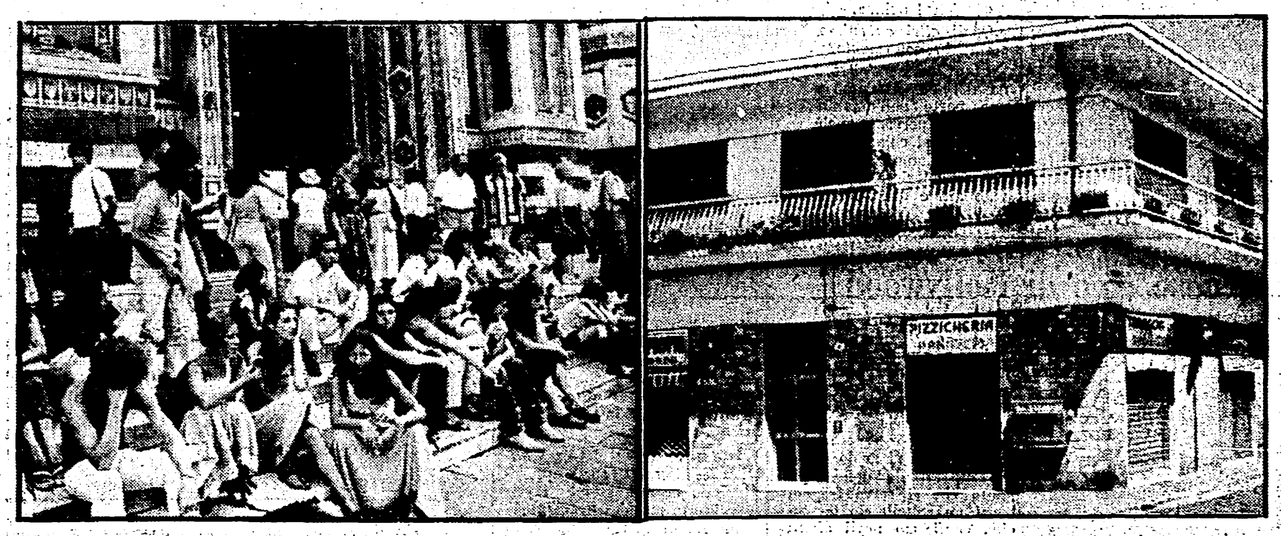


Tempo buono per il week-end? Sembra proprio di sì. Questo ponte-gigante di ferragosto nasce con i migliori auspici meteorologici. Il sole continua a brillare, il mare è calmo, le città, come al solito, sono deserte, una sarabanda di saracinesche abbassate, che mettono a dura prova i pochi abitatori delle metropoli, costretti a fare chilometri per acquistare mezzo chilo di pane.

La telefonata di rito, propiziatoria del bel tempo, la facciamo anche noi, all'Osservatorio Ximeniano, naturalmente. Il padre di turno ci informa con la consueta gentilezza su quello che succede nei cieli fiorentini e toscani. Nel capoluogo la massima di ieri ha toccato i 32 gradi, la minima è stata abbastanza bassa, 17 gradi e qualche punto, una notte fresca, insomma. Tutte le rilevazioni, dicono allo Ximeniano, corrispondono all'andamento classico del mese di agosto. Anche la pressione è normale, solo di qualche valore più bassa.

Quanto alle previsioni occorre rivolgersi all'Aeronautica. E' lei che dispone di dati «premonitori», forniti dai satelliti artificiali, dalle sonde, dalle basi dislocate in tutta Europa. Ahimè. Forse il tempo cambierà prima del previsto, forse le nuvole faranno capolino sul nostro cielo. Chissà. Stiamo attenti al vento, se cambia sono guai.. Alle previsioni del tempo si affiancano le notizie sul traffico. Il centro operativo della Polizia Stradale dell'Autostrada del Sole e della Firenze Mare segnale il «tutto O.K.». Le macchine corrono; sui nastri d'asfalto, per ora, è il deserto.

Ieri non è stato segnalato nessun incidente di rilievo, se si eccettuano alcuni incendi verificatisi sulle scarpate dell'autostrada. Sono stati immediatamente domati e non hanno creato alcun intralcio alla viabilità. La polizia stradale, i carabinieri e le altre forze dell'ordine presidiano comunque le strade e le autostrade della Toscana.



Il centro diventa Paradiso per fiorentini e stranieri

Ma la città è sempre meno vuota. La cittadella, il centro storico, le chiese e i musei sono presi d'assalto. Aumenta sempre il numero degli stranieri che non si lasciano sfuggire l'occasione per visitare questo tempio dell'arte e della cultura. Riempiono le strade in cerca di immagini viste su tutti i libri di scuola, facilitati da una diffusione, sempre crescente di lingue che dovrebbero unire i popoli, portare a confrontare esperienze diverse create in millenni di civiltà. Gli stranieri s'alzano presto al mattino ed incominciano il loro peregrinaggio per i santuari, le chiese, le pinacoteche e, questo anno, anche la colossale esposizione dedicata al dominio mediceo.

Accanto a questa un'altra città, a prima vista vuota, deserta, popolata solo dalle saracinesche chiuse che contrastano con lo sfarzo dei bicchieri pieni di frutta e gelati nelle pizzerie e nei bar del centro. E' la periferia, con i suoi condomini dove gli inquilini si scambiano a turno il compito di bagnare i fiori, di dar da mangiare al gatto.

Lì non ci sono i banchetti che vendono miniature del Battistero, diapositive sul Brunelleschi, scorci del cupolone visti dal piazzale Michelangelo. Solo qualche tabaccaio, una latteria, la trattoria d'angolo. E qualche cinema, anche se la città offre già di suo parecchi appuntamenti culturali, sparsi nei luoghi più osannati e tradizionali (l'anfiteatro di Fiesole per esempio) o in posti tutti da scoprire e per anni relegati a pochi abitanti della zona (il Boschetto in via di Soffiano per esempio).

Queste kermesse della cultura cittadina diventano addirittura un motivo per passare le ferie in città, ora che non c'è nessuno, o per spostarle in altri periodi dell'anno, quando nei luoghi di villeggiatura non c'è la calca e magari c'è un clima più mite che lascia apprezzare la natura circostante. Questo almeno per chi, ed è la maggioranza, non può godersi il lusso di fare ferie in qualsiasi periodo dell'anno; sia in estate che in inverno o nelle mezze stagioni.

La sera queste due città, i fiorentini e gli stranieri, magari solo di Milano, s'incontrano, mangiano gli stessi gelati, ascoltano gli stessi ragazzi che improvvisano musica davanti allo splendido scenario di Palazzo Vecchio e della Loggia dei Lanzi. Ancor più bello perché adesso lo vede e lo vive la gente.

Ecco le oasi per chi resta in città

In molti sono costretti a restare in città per il Ferragosto, con gli ormai tradizionali cartelli ni «chiuso». Pubblichiamo per loro un vademecum del che fare a Ferragosto, cosa c'è di aperto, dove rivolgersi in caso di problemi. Eccolo:

OGGI

OFFICINE RIPARAZIONI
«Off. MAMELI», Via Cairoli 8 - Tel. 50509 (sempre aperto); «Off. MINUCCI & C.» Via Cassia 78 - Tavarnuzze - Telef. 2022722 (8,30 - 20,30); «Off. PATONI FRANCO» Viale Redi 2/f - Tel. 357298 (7-14,30/15-19).

FIAT
Fiat Service Nord sull'Autostrada del Sole (8,30-12,30/14-18,30).

LANCIA
«Concess. LISI» Via G.B. Vico - Tel. 677801.

INNOCENTI
«BASAGNI GINO» Via U. della Faggiola 30 - Tel. 680981.

ELETTRAUTO DEL CONSORZIO FIORENTINO
«BRUNO di Bruno Algonso» Via della Fonderia 44/R - Tel. 226495 (8,30-12,30 / 15-17); «F.lli ROMAGNOLI» Autostrada del Sole Via per Firenze Nord - Tel. 440360 (8,30-12,30/15-17).

ELETTRAUTO
«Elettr. ANTONIO di Bruno Antonio» Viale Guidoni 55/c - Tel. 416895 (8,30-12,30 / 15-18,30).

GOMMAI
«BASAGNI GINO» Via U. della Faggiola 30 - Tel. 680981; «MINUCCI & C.» Via Cassia 78 - Tavarnuzze - Tel. 2022722 (8,30-12,30 / 15-17); «Elettr. CICALI di Cicali A. & Luciano» Via F. Cavallotti 11/R - Tel. 225644 (8,30-12,30 / 15-17); «MARIANI SETTIMO» Via del Pallone 16 - Tel. 588947 (8,30-12,30/15-17); «PISELLINO di Galeni & Verdiani» Via Mazzolino 1/R - Tel. 700146 (8,30-12,30/15-17); «Autoel. CORSI UGO» Via Giampaolo Orsini 2/R Tel. 6812340 (8,30-12,30/15-17); «MASI VALERIO» Via Giampaolo Orsini 11/R - Tel. 6812253 (8,30-12,30 / 15-17).

DOMANI

OFFICINE RIPARAZIONI
«Off. MAMELI» Via Cairoli 8 - Tel. 50509 (sempre aperto); «Off. MINUCCI & C.» Via Cassia 78 - Tavarnuzze - Telefono 2022722 (8,30-20,30); «Off. FALTONI FRANCO» Viale Redi 2/f - Tel. 357298 (7-14,30/15-19).

FIAT
Fiat Service Nord sull'Autostrada del Sole (8,30-12,30/14-18,30).

LANCIA
«Concess. PM AUTO» Via Mattonaia 14/R - Tel. 663776 - 678398.

INNOCENTI
«BASAGNI GINO» Via U. della Faggiola 30 - Tel. 680981.

ELETTRAUTO DEL CONSORZIO FIORENTINO
«BRUNO di Bruno Algonso» Via della Fonderia 44/R - Tel. 226495 (8,30-12,30 / 15-17); «F.lli ROMAGNOLI» Autostrada del Sole Via per Firenze Nord - Tel. 440360 (8,30-12,30/15-17).

ELETTRAUTO
«Elettr. ANTONIO di Bruno Antonio» Viale Guidoni 55/c - Tel. 416895 (8,30-12,30 / 15-18,30).

GOMMAI
«BASAGNI GINO» Via U. della Faggiola 30 - Tel. 680981; «MINUCCI & C.» Via Cassia 78 - Tavarnuzze - Tel. 2022722 (8,30-20,30); «Garage MAMELI» Via Cairoli 4/a - 4/b - Tel. 50509; «CODECASA GIOVANNI» Stazione Servizio Esso - Via Senese - Due Strade - Telefono 220196.

DOMENICA

AUTOFFICINE RIPARAZIONI (Consorzio Autofficine Fiorentine)
«MARLAZZI PIERO» Via Marsala 2/c - Telef. 676836 (8-12).

OFFICINE RIPARAZIONI
«Off. MAMELI» Via Cairoli 8 - Tel. 50509 (sempre aperto); «Off. MINUCCI & C.» Via Cassia 78 - Tavarnuzze - Telefono 2022722 (8,30-20,30); «Off. FALTONI FRANCO» Viale Redi 2/f - Tel. 357298 (7-14,30/15-19).

FIAT
Fiat Service Nord sull'Autostrada del Sole (8,30-12,30 / 14-18,30).

LANCIA
«Off. OALA» Via del Ginepro 103 - Tel. 603239.

ALFA ROMEO
«Off. IL TERMINE» Via il Termine 22 - Sesto Fiorentino - Tel. 452547 (8-13).

INNOCENTI
«BASAGNI GINO» Via U. della Faggiola 30 - Tel. 680981.

ELETTRAUTO DEL CONSORZIO FIORENTINO
«BRUNO di Bruno Algonso» Via della Fonderia 44/R - Tel. 226495 (8,30-12,30 / 15-17); «F.lli ROMAGNOLI» Autostrada del Sole Via per Firenze Nord Tel. 440360 (8,30-12,30/15-17).

ELETTRAUTO
«Elettr. ANTONIO di Bruno Antonio» Viale Guidoni 55/c - Tel. 416895 (8,30-12,30 / 15-18,30).

GOMMAI
«Off. MINUCCI & C.» Via Cassia 78 - Tavarnuzze - Telef. 2022722 (8,30-20,30); «BASAGNI GINO» Via U. della Faggiola 30 - Tel. 680981; «Garage MAMELI» Via Cairoli 4/a-4/b - Tel. 50509; «CODECASA GIOVANNI» Stazione Servizio Esso - Via Senese - Due Strade - Tel. 220196.

DISTRIBUTORI A.C.I. APERTI
Viale Alemanni; Viale Amendola; Via del Romito (Prato).

MOSTRE DEI MEDICI - MUSEI
Oggi chiusura completa di tutte le mostre. Domani sarà svolto l'orario normale (dalle 9 alle 19 con cessazione della vendita dei biglietti alle 18). Lo stesso orario sarà svolto anche domenica, giornata in cui, però, resteranno chiuse le mostre ospitate nella Biblioteca Laurenziana e nel museo della Scienza e della Tecnica. Anche i Musei sia Statali che Comunali oggi resteranno chiusi per l'intera giornata.

PISCINE IN CITTA'
Anche oggi, come per tutta la stagione estiva, funzioneranno regolarmente le piscine della città. Sia la «Costoli» che quella delle «Pavoniere» osserveranno l'orario consueto, dalle 10 alle 18,30; le casse resteranno aperte quindi fino alle 18.

SOCCORSO ACI
Anche il soccorso ACI osserverà nella giornata di oggi il servizio regolare, chiamando il numero telefonico 116.

AUTOAMBULANZE
Tutti i servizi di autoambulanza in attività nella città, osserveranno per oggi il regolare servizio di «24 ore su 24».
Misericordia Firenze nord tel. 356535 - Isolotto tel. 711111 - Scandicci 252222. Fratellanza Popolare tel. 370148. Fratellanza Militare tel. 215555. Misericordia tel. 212222.

GUARDIA MEDICA
Anche il servizio di Guardia Medica mantiene per oggi il suo regolare svolgimento dei giorni festivi: 24 ore su 24.
Domani il servizio inizierà alle 14. I numeri di telefono sono: zona Rifredi 433850.

FARMACIE
Diamo di seguito l'elenco delle farmacie aperte oggi con orario 8,30-20.
P.zza Mercato Nuovo 4r; via Locchi 100/104; p.zza Repubblica 23r; v.le D. Minzoni 2r; via Nazionale 118r; v.le Mazzini 5r; via Guelfa 84r; v.le Dei Mille 32r; via Rondinella 85r; via Cavour 146r; via Aretina 250; borgo Pinti 64r; p.zza Frascobaldi 13r; via dello Statuto 9r; via Serragli 4r; v.le Europa 191; via Senese 137r; via Borgognissanti 40r; via Argin Grosso 127r; via Tosolli 10r; p.zza S. Giovanni 20r; p.zza delle Cure 2r; via Calzaiuoli 7r; via G.P. Orsini 107r; Int. Staz. S.Ma. Novella; p.zza S.M. Nuova 1r.

SERVIZIO NOTTURNO
P.zza S. Giovanni 20r; p.zza Isolotto 5r; via Cimori 50r; via della Scala 49r; Borgognissanti 40r; p.zza Delle Cure 2r; p.zza Delle Cure 2r; p.zza Dalmazia 24r; via G.P Orsini 107r; via di Brozzi 292/a/b; v.le Guidoni 89r; via Senese 206r; Int. Staz. S.M. Novella; via Calzaiuoli 7r.
SITA

Un appello lanciato dalla Federcaccia toscana

Lunedì riapre la caccia per 250 mila doppiette

Un invito a rispettare la vita propria e altrui e le colture agricole - Valutazione positiva, con poche eccezioni, del calendario venatorio regionale - Alcuni dati significativi

Fra tre giorni apre la caccia. La stagione venatoria è al via in un momento certo denso di dibattiti e polemiche sull'ameticio quesito «cacciare o non cacciare?».

In attesa che la bandierina a scacchi si abbassi su doppiette e carabine, archibugi e automatici, la Federazione fiorentina ha voluto illustrare qualche problema del momento. Lo ha fatto in una conferenza stampa tenuta dal suo presidente provinciale Mauro Iandelli. Primo problema nel mirino il referendum radicale. «Solo 800 mila firme — ha detto Iandelli — un insuccesso se rapportato ai 45 milioni di elettori. Comunque la polemica si è smorzata anche all'interno del fronte anti caccia, e c'è più disponibilità a mettersi intorno a un tavolo».

Intorno al tavolo intanto la Federcaccia si è già messa nei giorni scorsi insieme alle forze politiche della città e da quando ha detto il presidente provinciale c'è disponibilità a rivedere la normativa tenendo conto di fauna e ambiente. «Il problema comunque — ha detto — resta l'inquinamento e l'assetto del territorio». Parole di apprezzamento sono andate al calendario venatorio approvato dal Consiglio regionale, anche se — è stato detto — qualche modifica da fare ci sarebbe, in particolare nella concessione dei tesserini per i quali si incontrano parecchie difficoltà.

Anche la possibilità di cacciare alcuni animali che — secondo quello che è stato detto — portano solamente squilibri naturali (dall'eccesso di caprioli alle volpi che pare stiano diffondendo la rabbia silvestre) dovrebbe essere uno dei punti da rivedere nelle normative vigenti. O la delimitazione di caccia a zone palustri che — ha detto Iandelli — ormai non esistono più.

Dalla conferenza stampa sono venuti fuori alcuni dati interessanti. Per esempio nei 2.190 ettari di territorio agro forestale toscano, l'anno scorso sono stati distribuiti qualcosa come 250 mila tesserini regionali per la caccia, con una lieve flessione rispetto all'anno precedente al quale ha invece corrisposto un aumento degli associati alla Federazione. Altro dato interessante quello relativo alle guardie che vigilano sull'attività venatoria, che in provincia di Firenze sarebbero intorno alle 6-700 unità.

Nella conferenza stampa si è anche parlato della proposta dell'associazione dei consumatori di un utilizzo più «economico» della selvaggina a fronte della crescente importazione che di questa si fa dall'estero. Il presidente della Federcaccia ha detto che ancora la questione non è stata discussa, ma che comunque un che di positivo c'è: «basti pensare — ha detto — che si vorrebbe importare 80 mila lepri da ripopolamento al prezzo di 170 mila lire la coppia. Fate un po' i conti!».

Naturalmente un appello è stato rivolto dalla Federcaccia ai suoi associati e a tutti i cacciatori perchè cresca sempre di più la responsabilità personale e il rispetto della propria, dell'altrui vita e delle culture agrarie.

d. p.

Smarrimento

E' stata smarrita nella zona di Novoli una canina «pointer» bianca e nera inadatta alla caccia. Risponde al nome di «Mira» e porta un collare metallico. Chi la ritrovasse è pregato di telefonare al numero 418366, Firenze.

Ne ha riconosciuto uno mentre spediva una raccomandata

La memoria di un impiegato postale tradisce 2 rapinatori

Sarebbero gli autori di numerosi colpi ad uffici postali - Sono incensurati e risiedono a Modena - Fatta la rapina ritornavano a casa

La memoria fotografica di un impiegato postale, ha permesso la cattura di due giovani autori, secondo la polizia, della stragrande maggioranza delle rapine compiute nella nostra città negli uffici delle Poste nel '79 e nell'80. Sono due incensurati, Antonio Corasaniti, 22 anni, di Tavoli in provincia di Catanzaro, diplomato in attesa di un posto in banca e di Nicola Caruso, 23 anni, anche'gli di Catanzaro, studente universitario al terzo anno di medicina, figlio di benestanti.

Entrambi residenti a Modena sono accusati di fragrante tentata rapina, porto e detenzione di armi, rapina continuata. Uno degli arrestati ha già confessato di aver compiuto due rapine: una il 25 marzo al Banco di Sicilia, che fruttò 5 milioni, e l'altra all'ufficio postale di via Manara (5 milioni). Con questo denaro hanno comprato una BMW 520.

Lunedì scorso un impiegato delle poste di cui per ovvie ragioni non viene rivelato il nome, di servizio presso l'ufficio di via Cimabue, nota un giovane che prepara una raccomandata. Quel volto gli sembra noto, lo ha già visto quando prestava servizio all'ufficio di via Manara chiuso dopo la rapina dell'8 luglio scorso. Per scrupolo l'impiegato avverte la polizia. Gli agenti Grieco, Giovannoni e Zaccaria iniziano gli appostamenti nella speranza che il giovane si rifaccia vivo.

Trascorrono due giorni e mercoledì alle 13 i poliziotti vedono arrivare un giovane che colpisce subito la loro attenzione: nonostante il caldo il giovanotto indossa una maglia, una camicia, un golf. Insomma appare troppo vestito. Poi vedono una «500» condotta da un altro giovane che procede lentamente per via Cimabue per fermarsi poi davanti all'ufficio postale. Il conducente scende, entra nell'ufficio, poi riesce e risale sull'auto. A questo punto gli agenti decidono di intervenire. Bloccano il giovane troppo vestito che reagisce con estrema violenza. Colluttazione e alla fine scattano le manette. E' Antonio Corasaniti che viene trovato in possesso di una pistola calibro 45 con oltre dieci proiettili. Saputo da Modena che Corasaniti alloggiava nello stesso appartamento del Caruso, la polizia si apposta e anche il Caruso viene arrestato.

Adottavano un sistema semplice e ideale per non lasciare tracce. Dieci giorni prima della rapina rubavano una «500» che parcheggiavano nei pressi dell'ufficio da rapinare, effettuavano il sopralluogo viaggiando in treno e il giorno del colpo ripartivano alla volta di Modena con la loro moto di grossa cilindrata che lasciavano in un garage di Prato. Ma tutto questo non è servito: la memoria di ferro dell'impiegato li ha traditi.

Ci scrive il sindaco di Bagno a Ripoli

Uno scrittore «daltonico» e un comune per Bologna

A proposito dell'intervento di Geno Pampaloni su «Il Tempo» - Una iniziativa che ha accomunato tutti i democratici

Sulla strage di Bologna hanno scritto in tanti, su tanti giornali. Ha scritto, tra gli altri, anche Geno Pampaloni, sulle pagine de «Il Tempo». Poi il nostro Fortebraccio ha commentato questo intervento, nella rubrica «Oggi» dell'«Unità» dell'8 agosto scorso. Il tema: strage fascista di Bologna, partecipazione della gente ai funerali.

Oggi riceviamo e pubblichiamo una lettera del sindaco di Bagno a Ripoli Riccardo Degl'Innocenti. E' un diretto interessato.

Da «l'Unità» dell'8.8.80 — rubrica «Oggi», titolo «Quando i comunisti sono l'Italia» di «Fortebraccio» — apprendo quanto la S.V. ha scritto su «Il Tempo» del giorno precedente a proposito della partecipazione ai funerali delle vittime della strage alla stazione di Bologna.

Non ho letto «Il Tempo» perchè nel Suo comune di residenza questo giornale non ha lettori e perciò è introvabile, ma è accertato che Lei afferma che «tornando a casa verso l'una» ha «visto in piazza il pullman con lo striscione rosso fiammante pronto a partire» e così ha «capito subito come sarebbero andate le cose».

Poichè il «comune toscano a maggioranza assoluta comunista» cui Lei si riferisce è sicuramente quello di Bagno a Ripoli e la partecipazione ai funerali è stata decisa da tutte le componenti politiche del Consiglio Comunale e dei quattro Consigli di Circoscrizione, ed a spese del Comune, mi corre l'obbligo di precisare quanto segue:

1) Non so se Lei sia daltonico o se dalla piazza sia passato molto frettolosamente perchè i pullman in partenza erano due e gli striscioni erano bianchi.

2) I 90 cittadini trasportati con i due pullman si sono prenotati, nella grande maggioranza, al termine di una seduta straordinaria del Consiglio Comunale e dei Consigli di Circoscrizione tenuta lunedì 4 agosto e nella quale avevano parlato i rappresentanti di tutti i gruppi consiliari, oltre al Sindaco e ad un esponente delle Associazioni combattentistiche e della resistenza.

3) Non sono in grado di precisare quanti dei partecipanti ai funerali fossero comunisti, socialisti, democratici cristiani, indipendenti od altro perchè a nessuno è stata chiesta la tessera. So che tutti erano animati dalla stessa rabbia e dalla stessa volontà che era stata espressa in un voto del Consiglio Comunale e dei Consigli di Circoscrizione approvato all'unanimità e so, anche, che se fosse stato compiuto il minimo sforzo organizzativo e di informazione i partecipanti non sarebbero stati 90 ma molte centinaia e forse migliaia.

4) Naturalmente l'Amministrazione Comunale di Bagno a Ripoli sta con quanti hanno partecipato attivamente o spiritualmente al lutto, alla protesta, alle manifestazioni per chiedere che finalmente siano adottati provvedimenti capaci di evitare nuovi lutti e nuove manifestazioni di violenza.

5) Dispiace che un nostro cittadino sia così avulso dalla realtà del suo comune, e tanto in contrasto con i sentimenti di una comunità fortemente impegnata nella difesa delle istituzioni democratiche, ma tant'è.

R. Degl'Innocenti

Gli appuntamenti di oggi e domani

Tanti festival tante occasioni

Mentre in città si parla ormai solo di «ferie» nelle centinaia di villaggi de l'Unità sparsi in tutta la Toscana la vita continua strettissima fra iniziative e divertimenti regolata dal lavoro di migliaia di compagni.

OGGI — A **Siena** è in programma per le 17 una grande tombola; al palco centrale, alle 21 ballo con i «Cugini»; allo spazio incontro alle 21,30 dibattito sul tema: «Mafia, clientelismo, crisi della società meridionale», incontro con i compagni del Meridione; sempre alle 21,30 allo spazio poesia: teatro spontaneo per ragazzi, serata finale di giocodramma; e allo spazio cinema alle 21,30 proiezione di due film musicali: «London Rock Festival» e «Strawbs».

A **Montecatini Terme**, alle 21, ballo liscio con «l'Aretina Folk». A **Rosignano Solvay** alle 18 esibizione di ginnastica artistica; alle 21,30 spettacolo musicale con il «Cannoniere Internazionale» e alle 22 proiezione di un film. A **San Gimignano** presso la zona teatro, alle 21,30, concerto jazz con Patrizia Scascitelli e Marvin Boogalo. A **Montalcino** presso lo spazio spettacolo, dalle 17 a mezzanotte ballo con Angelino e i 5K; alle 19,30 tombolone; allo spazio spettacolo, alle 21, proiezione del film «Una moglie».

Decine di feste della stampa sono in corso in provincia di Grosseto. A **Casotto Pescatori, Gavorrano** (parco della Finoria): **Orbetello, Sorano, Montiano, Massa Marittima, Montieri, Boccheggiano, Roccastrada, Sasseforte, Santa Fiora, Scarlino Scalo, Monterotondo Marittimo, Tatti** e a **Castiglione della Pescaia** dove questa sera alle 21 è in programma uno spettacolo di canzoni e musica eseguito da Edmonda Aldini e Duilio Del Prete.

DOMANI — A **Siena**, alle 21 presso il palco centrale, ballo con «I Susan»; presso lo spazio cinema alle 21,30 proiezione del film «La sera della prima» di Cassavetes, allo spazio cinema per ragazzi, proiezione del film «I racconti dello zio Tom» e allo spazio incontri «L'erboristeria». A **Montecatini Terme** alle 21, ballo liscio con l'orchestra «Saunb il Gruppo 6» e presso lo stadio comunale «Meeting de l'Unità».

A **Rosignano Solvay** alle 17.30 «Maratonina de l'Unità», alle 21,30 comizio; alle 22,30 estrazione della tombola e alle 22 proiezione cinematografica. A **San Gimignano** presso la zona teatro, alle 21,30 ballo liscio con Luana e gli Harlem. A **Montalcino** alle 18 presso lo spazio dibattiti: «I giovani discutono dei loro problemi»; alle 21 presso il palco centrale premiazione dei bambini partecipanti al disegno; sempre alle 21 presso lo spazio spettacolo ballo con i «Livello 7».

Cordoglio per la morte dell'avvocato Francesco Berti

Vari attestati di solidarietà sono giunti ai familiari della medaglia d'oro della resistenza Francesco Berti, spentosi nei giorni scorsi, ed al suo partito la Democrazia Cristiana. Per la giunta regionale è stato il vice presidente Gianfranco Bartolini ad esprimere il cordoglio ai familiari ed al segretario regionale della DC, Giorgio Gori, ricordando lo scomparso come «antifascista e valoroso combattente per la libertà e la dignità del nostro paese».

Analoghi attestati e sentimenti sono stati espressi dal presidente del consiglio regionale Loretta Montemagni, dal presidente della provincia Franco Ravà e dal sindaco di Firenze, Elio Gabbuggiani.

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: VIA LUIGI ALAMANNI, 41-43 - TELEFONO DELLA REDAZIONE E DELLA AMMINISTRAZIONE 263.342 UFFICIO DISTRIBUZIONE: AGENZIA «ALBA», VIA FAENZA, TELEFONO 287.392